

Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi dell'intervento 4 “*Lavoro in proprio*” delle Schede Intervento “Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)” della Regione Siciliana.

Guida alla rendicontazione

Premessa

Questa breve guida ha quale obiettivo quello di fornire indicazioni utili per la corretta rendicontazione delle spese dei progetti finanziati dall'Avviso – linea di intervento 4 delle Schede Intervento “Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)” della Regione Siciliana.

I contenuti della Guida non pretendono di essere esaustivi rispetto alle possibili questioni in materia di rendicontazione, ma possono contribuire ad eliminare numerosi dubbi.

Seguire le indicazioni rispetto alla corretta impostazione della documentazione necessaria all'ottenimento delle varie tranches di finanziamento, non è solo obbligo di tutti i beneficiari, ma aiuta anche ad ottimizzare i tempi di erogazione delle somme.

Si ricorda, come previsto dagli artt. 5 e 6 dell'Avviso che ciascuna proposta progettuale deve prevedere un investimento non inferiore a € 15.000,00 I.V.A. esclusa, e non superiore a € 200.000,00 I.V.A. esclusa e che il limite massimo del predetto aiuto sarà pari al 90% dell'investimento totale ammesso, e sarà, comunque, contenuto, in valore assoluto, entro l'importo massimo di 50.000,00 euro (al netto dell'IVA).

È richiesta una quota di cofinanziamento non inferiore al 10% dell'importo dell'investimento e di indicare le eventuali coperture per importi superiori.

Gli adempimenti dei beneficiari e le modalità di rendicontazione del contributo

A seguito dell'approvazione definitiva delle graduatorie dell'Avviso, il Dipartimento invierà una comunicazione ufficiale ai soggetti finanziati, comunicando loro la concessione del finanziamento e, qualora non ancora costituiti (nel caso di aspiranti imprenditori) li inviterà a costituirsi in un soggetto giuridico idoneo alla realizzazione e gestione del programma di investimento così come previsto dall'avviso.

Ai soggetti sarà richiesto di fornire alcune documentazioni quali a titolo d'esempio: atto costitutivo e statuto, visura camerale, indicazione del codice IBAN del conto corrente dedicato, documentazione attestante la copertura del cofinanziamento, ecc. e di inviare comunicazione ufficiale di accettazione del finanziamento e della permanenza dei requisiti richiesti. Al fine di facilitare le comunicazioni saranno inviati al beneficiario appositi moduli.

Qualora il soggetto ammesso a finanziamento non comunichi l'accettazione del contributo mediante sottoscrizione e invio dei dati richiesti entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, sarà considerato rinunciatario e pertanto decadrà dal finanziamento.

Successivamente alla ricezione dei dati richiesti nella comunicazione di ammissione a finanziamento il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della regione Sicilia stipulerà una apposito atto d'impegno (convenzione) con la nuova impresa. Tale atto, in conformità del presente avviso, disciplinerà termini, condizioni e modalità di esecuzione e rendicontazione delle attività secondo quanto previsto dall'avviso e dalla presente Guida.

Si ricorda che i progetti finanziati potranno avere una durata massima di 12 mesi a partire dalla data di avvio. L'avvio delle attività è da intendersi a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di impegno (convenzione).

I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

Il cronoprogramma potrà essere rimodulato, previa valutazione dell'Amministrazione, esclusivamente sulla base di oggettive esigenze temporali.

Per facilitare le procedure di rendicontazione l'amministrazione fornirà moduli specifici ed eventuali applicativi online ai beneficiari del finanziamento.

Al fine di permettere il monitoraggio e il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esercitare, anche a campione, verifiche inerenti l'attuazione delle attività progettuali finanziate. In caso di inadempienze il Dipartimento invierà una comunicazione ufficiale invitando i beneficiari a regolarizzare la propria posizione. Trascorso infruttuosamente il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione senza

alcun esito al richiamo, il Dipartimento provvederà alla revoca del finanziamento concesso, procedendo al recupero di tutte le somme già erogate.

Entro 60 giorni dopo la conclusione del progetto, il beneficiario dovrà presentare una relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. La determinazione e il versamento del saldo verranno effettuati dopo l'esame e l'annullamento dei documenti giustificativi di spesa.

Si ricorda che il beneficiario dovrà rendicontare l'intero importo del progetto che comprende non solo il finanziamento ottenuto dal Dipartimento ma anche la quota di cofinanziamento a suo carico.

Il finanziamento concesso sarà erogato, seguendo imprescindibilmente una delle modalità di seguito elencate, secondo la scelta operata dall'impresa beneficiaria:

a) erogazione in un'unica soluzione, a conclusione delle attività e a seguito della rendicontazione amministrativa dell'intero progetto, della relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto e dopo la positiva verifica della rendicontazione di spesa ed il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute che dovranno essere interamente fatturate e quietanzate secondo quanto previsto dalla "Guida alla rendicontazione" e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC ed alla verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e s.m. e i.;

b) erogazione in tre soluzioni a stato d'avanzamento a seguito della rendicontazione amministrativa e contabile degli stati di avanzamento lavori: una prima tranche pari al 35%, non prima di 4 mesi dall'avvio e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC ed alla verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e s.m. e i., una seconda tranche pari al 35% del contributo concesso non prima di 8 mesi dall'avvio e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC e ed alla verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e s.m. e i. ed il saldo pari al 30% a conclusione delle attività secondo le modalità previste al precedente punto a);

c) erogazione in conto anticipo pari al 70% del contributo concesso previa sottoscrizione dell'atto di impegno e dietro presentazione di idonea fidejussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco ISVAP e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC ed alla verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e s.m. e i. La suddetta garanzia dovrà avere una durata per un periodo compreso tra la data di richiesta dell'anticipo ed i 12 mesi successivi alla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute. La restante quota sarà erogata in un'unica soluzione (pari al 30% del contributo concesso) a saldo, con le modalità ed alle condizioni indicate al precedente punto a).

Per le richieste di erogazione del contributo il beneficiario dovrà utilizzare gli appositi moduli che saranno allegati all'atto d'impegno (convenzione).

Principi generali di rendicontazione delle spese

Tutte le spese sostenute attraverso il finanziamento della Regione Sicilia nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi della linea di intervento 4 delle Schede Intervento "Giovani protagonisti di sé e del territorio (CreAZIONI giovani)" devono essere opportunamente giustificate, documentate e rendicontate secondo le modalità previste dalla presente guida.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di impegno tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario fino alla data prevista per la conclusione dell'investimento che in ogni caso dovrà concludersi entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di impegno.

Fanno eccezione le spese di costituzione sostenute dagli "aspiranti imprenditori" che hanno presentato domanda per la costituzione di una nuova società (come soggetti individuali e/o gruppi informali) e che sono stati ammessi a finanziamento.

I costi rendicontati dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente l'oggetto dell'attività o della fornitura, il costo, la pertinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o consegna.

I documenti giustificativi originali (fatture, ricevute fiscali, dichiarazioni, etc...) dovranno essere datati e intestati al soggetto che è destinatario del contributo. Non saranno ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi. Inoltre, tutti i documenti e i giustificativi di spesa dovranno essere in prodotti in lingua italiana (se la documentazione è in lingua straniera deve essere accompagnata da traduzione italiana secondo le norme vigenti).

Sui documenti di spesa dovrà essere apposto un timbro con la seguente dicitura "Regione Siciliana - Creazioni giovani – Progetto CUP n. _____".

Il CUP (Codice Unico Progetto) sarà attribuito dal Dipartimento che avrà cura di comunicarlo con tempestività al soggetto beneficiario.

In occasioni eccezionali, in caso di imputazione parziale della spesa rispetto all'importo della fattura o del documento contabile, bisognerà annotare sulla stessa l'importo a carico del progetto.

Per rendicontare le spese previste dal piano finanziario occorrerà presentare:

- Originale e copia conforme, secondo la normativa vigente, dei titoli di spesa (fatture/ricevute d'acquisto);
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno circolare che attesta il pagamento del titolo di spesa;
- estratto del conto corrente bancario dedicato con evidenziata la movimentazione del pagamento.

Si ricorda che il soggetto dovrà rendicontare anche la quota di cofinanziamento a proprio carico relativamente al contributo richiesto nonché presentare documentazione utile circa la copertura e l'avanzamento della spesa che supera il contributo massimo richiedibile a valere del presente Avviso, dunque per l'intero programma d'investimento.

Modalità di pagamento delle spese

Come previsto dalla normativa vigente, per la gestione del progetto, il beneficiario dovrà indicare un unico conto corrente bancario dedicato, anche non in maniera esclusiva, sul quale transiteranno accrediti e pagamenti relativi al progetto. Tutti i titoli di spesa devono essere regolati esclusivamente attraverso mezzi certi di pagamento tramite tale conto corrente bancario, e precisamente:

- bonifici bancari;
- assegni circolari.

Si evidenzia che deve essere riportato, sia nella causale del bonifico bancario e sia nell'assegno bancario circolare il CUP attinente al progetto.

Non sono ammessi pagamenti a mezzo contante e con mezzi diversi da quelli sopra indicati.

Principi di trasparenza

Si raccomanda ai beneficiari di adottare sempre criteri di economicità e di trasparenza nella scelta dei fornitori, acquisto di materiali, attrezzature, ecc.

I costi ammissibili a finanziamento

I costi del progetto, per essere ammessi a finanziamento, devono:

- essere strettamente e direttamente connesse alla realizzazione del progetto, alle attività previste dallo stesso e indicate nel prospetto budget;
- essere ragionevoli, giustificati e rispondenti ai principi di sana gestione finanziaria, soprattutto in termini di economicità e rapporto costo-benefici;

- essere effettivamente sostenuti, quindi reali, e comprovabili, ossia suffragati da documenti giustificativi originali e dalle rispettive prove di pagamento, essere registrati nella contabilità o nei documenti fiscali del beneficiario ed essere identificabili e verificabili;
- essere generati durante il periodo previsto di durata del progetto così come indicato nella convenzione: i costi devono, quindi, essere sostenuti in un momento successivo alla data di avvio del progetto ed non oltre alla data stabilita per la conclusione dello stesso;
- essere legittimi, ossia sostenuti in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili.

Voci di spesa

Come previsto dall'Avviso Pubblico sono ammissibili le spese che riguardano:

- spese per la costituzione di nuove imprese, (nel limite massimo del 10% del contributo richiesto);
- spese per garanzia fideiussoria (ove necessaria per richiedere l'erogazione dell'anticipo del finanziamento concesso a valere del presente avviso e nel limite massimo del 4% del contributo richiesto);
- spese per beni strumentali quali macchinari, impianti ed attrezzature di varia natura (compresi gli arredi), programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze;
- spese per l'adeguamento funzionale e/o per la ristrutturazione dei locali destinati all'attività produttiva (nel limite massimo del 35% del contributo richiesto. Inoltre, per tali tipologie di spesa, è necessario dimostrare la disponibilità degli immobili, per un periodo di almeno 5 anni);
- spese di consulenza (nel limite massimo del 15% del contributo richiesto);
- spese di comunicazione e pubblicità (nel limite massimo del 15% del contributo richiesto);
- spese di gestione direttamente collegate al ciclo aziendale (affitti, utenze, costo del personale e dei soci operativi lavoratori, materie prime, materiale di consumo, polizze RCT, etc.) nel limite massimo del 40% del contributo richiesto.

I limiti percentuali riguardano, come specificato, il contributo richiesto e non il valore complessivo dell'investimento, che, si ricorda può essere compreso tra 15.000 euro e 200.000 euro.

Al fine di facilitare l'individuazione delle voci delle spese ammissibili e le modalità di rendicontazione si riportano qui alcune specifiche:

Spese per la costituzione e registrazione delle nuove imprese

Appartengono a questa macrovoce le spese sostenute prima della firma dell'atto di impegno con il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana, che riguardano esclusivamente la costituzione del nuovo soggetto giuridico (in caso di presentazione della domanda di finanziamento come aspiranti imprenditori). Tali spese possono essere anticipate personalmente dai componenti del gruppo informale e recuperate successivamente al momento dell'erogazione del contributo. I giustificativi di spesa dovranno comunque essere sempre intestati al soggetto giuridico. A titolo esemplificativo, si tratta delle spese per: le marche da bollo da apporre sui documenti costitutivi (atto costitutivo e statuto), la tassa di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, l'iscrizione alla camera di Commercio, l'eventuale compenso riconosciuto al Notaio per gli atti, etc...

Non costituisce spesa ammissibile il versamento di quote di capitale sociale.

Si ricorda che la spesa massima ammissibile a valere del contributo per questa voce è pari al 10 % del contributo totale richiesto e/o concesso.

Spese di fideiussione

È la spesa sostenuta per il contratto di fideiussione solo ed esclusivamente per la richiesta dell'erogazione in conto anticipo di cui alla lettera c) dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico. La spesa

dovrà essere dimostrata allegando copia del contratto contenente la somma pagata. Si ricorda che la fideiussione può essere concessa da banche o assicurazioni, oltre che da intermediari finanziari iscritti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993.e s.m.i. Il limite massimo previsto per la fideiussione è pari al 4% del contributo richiesto e/o concesso.

Beni strumentali

Appartengono a questa macrovoce tutte le spese sostenute per risorse strumentali (materiali e immateriali) necessarie allo svolgimento del progetto quali:

- macchinari, impianti ed attrezzature di varia natura, compresi gli arredi;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti, licenze.

I beni possono essere acquistati, ma è possibile prevederne anche il leasing o il noleggio.

In relazione all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, si precisa che gli stessi possono essere nuovi di fabbrica o usati.

Per questa voce non è prevista alcuna limitazione percentuale, ma si ricorda, come previsto dall'Avviso, l'obbligo del beneficiario di non alienare o distrarre i beni oggetto del finanziamento richiesto per una durata non inferiore a 5 anni dalla data del decreto di concessione del finanziamento.

Spese per l'adeguamento funzionale e/o per la ristrutturazione dei locali destinati all'attività produttiva

Per tale spesa è previsto un limite massimo del 35% del contributo richiesto e/o concesso. Per tali tipologie di spesa, è necessario dimostrare la disponibilità degli immobili, per un periodo di almeno 5 anni. Per rendicontare tali spese è necessario presentare, oltre ai giustificativi previsti quali fatture, ecc, anche la relazione dei manutentori e le eventuali autorizzazioni necessarie per la ristrutturazione dei locali.

Spese di consulenza

Appartengono a questa voce di spesa tutte le spese sostenute per la remunerazione del lavoro di tutti i collaboratori esterni al soggetto giuridico che forniscono consulenze specifiche per l'avvio, lo sviluppo e l'implementazione del progetto. Le spese sono rendicontabili presentando:

- il contratto di lavoro tra il soggetto giuridico ed il fornitore/consulente nelle forme previste dalla legge (sotto forma di contratti di prestazioni occasionali; contratto di servizi, contratto di collaborazione a progetto, prestazioni professionali o qualsiasi forma ammessa dalla legge);
- curriculum vitae del collaboratore che attesti il possesso di requisiti adeguati allo svolgimento delle attività indicate nel contratto;
- relazione sulle attività svolta;
- la ricevuta/fattura o busta paga.

Appartengono a questa voce anche gli oneri di competenza del soggetto giuridico annessi alle retribuzioni di cui sopra (versamenti di ritenute previdenziali ed assistenziali) da giustificare per mezzo del Mod. F24.

Non saranno ammesse a rendicontazione spese calcolate come generici rimborsi spese o in maniera forfettaria o comunque in assenza di una forma contrattuale prevista dalla legge.

Si ricorda che la spesa massima ammissibile a valere sul contributo per questa voce è pari al 15 % del contributo totale richiesto e/o concesso.

Spese per comunicazione e pubblicità

Rientrano in questa voce i costi con chiara finalizzazione alla promozione del progetto e dell'impresa e la pubblicizzazione delle sue attività e servizi offerti.

Sono ammissibili i costi di realizzazione (es. grafica, web master, editing, ecc) e di stampa e/o produzione di materiali di promozione e/o di informazione (es. filmati, spot, locandine, inserzioni, newsletter, brochure, sito internet, ecc) o ancora costi per manifestazioni promozionali.

Si ricorda che la spesa massima ammissibile a valere sul contributo per questa voce è pari al 15% del contributo totale richiesto e/o concesso.

Spese di gestione direttamente collegate al ciclo aziendale

A titolo esemplificativo: affitti, utenze, costo del personale e dei soci lavoratori, materie prime, materiale di consumo, polizze RCT, retribuzione riconosciuta al professionista incaricato della tenuta della contabilità, spese di tenuta c/c, spese per l'acquisto dei libri contabili, spese di registrazione di marchi e brevetti, ecc.

Si ricorda che la spesa massima ammissibile a valere del contributo per questa voce è pari al 40% del contributo totale richiesto e/o concesso.

In questo caso è necessario presentare a titolo d'esempio: contratto di affitto/utenza, ricevute/fatture, buste paga intestate al soggetto giuridico.

Si ricorda ancora una volta che non è possibile rendicontare utenze relative a contratti intestati a soggetti diversi dal soggetto giuridico beneficiario del finanziamento. Le utenze relative a contratti intestati personalmente a uno dei soci non saranno ammesse.

I.V.A.

L'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) non è una spesa ammissibile a contributo. Pertanto il beneficiario dovrà sostenere il costo dell'I.V.A. recuperando successivamente, nei modi stabiliti dalle norme fiscali, il credito I.V.A.

I costi non ammissibili a finanziamento

Si ribadisce che non sono ammissibili le spese non connesse alle attività progettuali o sostenuti prima della stipula della convenzione (ad eccezione quelle sostenute per la costituzione del nuovo soggetto giuridico) e non sono ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del finanziamento.

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- le spese che non sono pertinenti con il programma di investimento;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che sono state sostenute precedentemente alla data di sottoscrizione dell'atto d'impegno ad eccezione di quelle necessarie per la costituzione delle nuove imprese;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese e/o sostenute senza ottemperare alle indicazioni della presente "Guida alla rendicontazione";
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità (D. Lgs. 136/2010), ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno circolare intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario;
- le spese relative ad interessi passivi;
- le spese relative ad imposte e tasse;
- le spese per attività di intermediazione;
- le spese per l'acquisto di mezzi di trasporto targati;
- le spese relative all'acquisto di impianti, di attrezzature, di macchinari e di programmi informatici di proprietà di uno dei soci delle imprese richiedenti o, dei relativi coniugi ovvero di parenti e affini entro il terzo grado.

Trattamento fiscale dei contributi

Le agevolazioni previste nell'Avviso rientrano nella categoria dei contributi in conto esercizio e/o in conto impianti e sottoposti a imposizione fiscale secondo la normativa vigente.

Variazioni di budget

Le variazioni rispetto al Piano economico finanziario presentato ed approvato nella domanda di finanziamento possono essere di due tipologie:

- tra due voci appartenenti alla stessa macrovoce: tali variazioni sono consentite senza limitazioni e senza necessità di comunicazioni o autorizzazioni;

- tra due voci appartenenti a due differenti macrovoci: prima di effettuare tali variazioni, i soggetti beneficiari dovranno inviare una richiesta motivata di autorizzazione al Dipartimento, che avrà 30 giorni di tempo per esprimere un parere positivo o negativo, anche via e-mail ai recapiti di contatto forniti dal soggetto beneficiario. Decorso tale termine, la variazione potrà considerarsi autorizzata.

In tutti i casi le variazioni devono tener conto delle limitazioni percentuali delle macrovoci previste dall'Avviso pubblico.